



PUNTO 71 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 638 / DGR del 29/04/2014

OGGETTO:

Istituzione dell'elenco regionale di soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ai sensi della lr n. 3/2013 art. 23. Approvazione di avviso pubblico per la partecipazione alla fase di sperimentazione del modello. Dgr n. 151/Cr del 19.11.2013.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Renato Chisso	Presente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Assente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Marino Finozzi	Assente
	Massimo Giorgetti	Presente
	Franco Manzato	Presente
	Remo Sernagiotto	Assente
Segretario verbalizzante	Daniele Stival	Presente
	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN di concerto con MARIALUISA COPPOLA

STRUTTURA PROPONENTE

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Istituzione dell'elenco regionale di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ai sensi della L.R. n. 3/2013 art. 23. Approvazione di Avviso pubblico per la partecipazione alla fase di sperimentazione del modello. CR n. 151 del 19.11.2013.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si intende avviare una fase di sperimentazione per definire i criteri di iscrizione, da parte degli interessati, ad un elenco regionale di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Per far fronte alle continue emergenze poste dall'attuale crisi economica che sta attraversando da anni il territorio nazionale e regionale, la Regione del Veneto con la L.R. n. 3/2013 art. 23 ha previsto, tra le diverse misure adottate, l'istituzione di un elenco di Soggetti accreditati aventi elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione.

Al fine di rilanciare l'intervento della Regione del Veneto a sostegno delle aziende o delle aree in situazione di crisi, l'istituzione di tale elenco è concepita quale strumento di supporto in funzione della crescita del sistema produttivo regionale e del mantenimento e incremento dell'occupazione.

L'iscrizione all'elenco di Soggetti accreditati nell'ambito della reindustrializzazione non è requisito esclusivo per la realizzazione di tale attività sul territorio da parte di chi opera nel settore ma si configura come sistema di riconoscimento, in una ottica di trasparenza, di alcuni Soggetti che possiedono determinate caratteristiche e che sono, una volta iscritti nell'elenco suddetto, facilmente individuabili da parte di chi, azienda o soggetto pubblico, intende avviare dei processi di reindustrializzazione e voglia avvalersi di un soggetto accreditato.

Gli oneri relativi ai servizi svolti dai Soggetti iscritti nel predetto elenco sono a carico delle aziende che ne chiedono l'intervento.

Qualora l'intervento sia relativo ad un'area di interesse strategico per le amministrazioni pubbliche, si potranno utilizzare, nei limiti delle risorse disponibili e secondo le procedure che saranno determinate successivamente, risorse pubbliche.

Per processi di reindustrializzazione si intendono, in termini generali, le azioni adottate anche in concorso fra loro da Soggetti, privati e pubblici, finalizzate a:

- restituire adeguatezza competitiva a imprese, o loro reti e distretti, che versano in una crisi di gestione la cui intensità mette a repentaglio la continuità economica, produttiva od occupazionale dei loro insediamenti, sia attraverso la ristrutturazione delle loro attività mediante interventi di riorientamento strategico, di riposizionamento sui mercati, di rimodellamento organizzativo o di innovazione tecnologica, sia attraverso la successione nella proprietà con l'apporto di nuovi soci, di nuove risorse finanziarie, di nuove competenze manageriali o di strategiche alleanze;
- recuperare, in misura significativa seppur parziale, siti industriali o commerciali dismessi per effetto della cessazione o dell'esaurimento delle attività produttive che vi erano state allocate, ovvero il loro patrimonio industriale in termini di risorse umane con le relative competenze e di sistema integrato di fornitura con il relativo know-how tecnico-organizzativo, attraverso l'avvio e l'insediamento di nuove attività, anche in comparti o segmenti diversi per vocazione di business;

- insediare attività artigianali, commerciali o di servizio, in aree urbane periferiche a rischio di degrado ovvero in centri storici a rischio di abbandono, realizzando progetti di rivitalizzazione comunitaria e di razionalizzazione funzionale degli assetti sociali del territorio;
- avviare nuove attività, dotate di significativa valenza in termini di occupazione oppure di investimenti programmati ovvero di tasso di innovazione tecnologico-produttiva, che impiantino i loro siti in zone contrassegnate dal declino delle produzioni industriali tradizionali ovvero che rilancino secondo un modello strategico di “reimpianto propulsivo” (*coming back*) produzioni e prodotti appartenuti al sistema di competenza di settori in via di progressivo abbandono o di decadimento competitivo per effetto di strategie di delocalizzazione.

Al fine di sostenere i processi di riconversione del tessuto produttivo e imprenditoriale, la Regione promuove specifiche politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale che coinvolgano le istituzioni locali e le parti sociali, avvalendosi dell’assistenza di Soggetti pubblici e privati accreditati. I Soggetti accreditati si caratterizzano per il possesso di competenze ad ampio spettro di natura strategica, gestionale, legale, finanziaria, riallocativa, immobiliare e pianificatoria, di una buona reputazione e di una comprovata e riconosciuta capacità ed esperienza in materia.

Per verificare la sostenibilità di un set minimo di requisiti da applicare nel sistema di accreditamento ex L.R. n. 3/2013 art. 23, per la selezione di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell’ambito della reindustrializzazione, il Direttore del dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, che si avvarrà dell’ausilio dell’ufficio accreditamento della Sezione Formazione, attiverà un progetto caratterizzato dai seguenti passaggi:

- una prima fase di sperimentazione, della durata di 12 mesi a decorrere dalla data finale di approvazione del presente provvedimento, con Avviso pubblico, nell’ambito della quale saranno esaminate le candidature proposte da quanti intendano partecipare a tale processo di sperimentazione per la definizione dei requisiti di iscrizione all’elenco regionale di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell’ambito della reindustrializzazione.
A conclusione di questa fase saranno definiti i requisiti di iscrizione e tenuta dell’elenco di cui all’art. 23 della L.R. n. 3/2013;
- una seconda fase che prevederà l’approvazione di Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di organizzazioni pubbliche o private che intendano accreditarsi.

Il sistema di accreditamento contemplerà, altresì, la verifica triennale del possesso dei requisiti di accreditamento.

La valutazione della soddisfazione dei requisiti sarà di tipo chiuso: ogni punto del modello di accreditamento dovrà essere necessariamente soddisfatto pena il rigetto dell’istanza.

Al fine di individuare un campione di Soggetti per attuare la fase di sperimentazione del progetto suddetto, si propone di approvare un Avviso pubblico per la presentazione di candidature. Le istanze dei Soggetti interessati ad iscriversi nell’elenco regionale di cui all’art. 23 del L.R. n. 3/2003 saranno valutate da un Comitato Tecnico costituito dal Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro e sarà composto da cinque membri interni o esterni alla Regione esperti in materie attinenti ai processi di reindustrializzazione. In ragione della specificità ed innovatività degli interventi oggetto del presente provvedimento si prevede, per l’attività svolta dai componenti esterni del Comitato Tecnico, l’erogazione di una indennità. Si propone di determinare l’indennità spettante a ciascun componente esterno, per ogni giornata di partecipazione a seduta, nell’importo di euro 117,00, considerato quanto previsto dall’art. 187 della L.R. n. 12/1991 e vista la riduzione del 10% disposta dalla DGR n. 742/2011. Le modalità di selezione, operatività e remunerazione del Comitato Tecnico saranno stabilite con ulteriore atto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro.

Nel corso dell’istruttoria di valutazione delle candidature presentate in fase di sperimentazione del sistema di accreditamento, i Soggetti selezionati saranno oggetto di verifica del possesso dei suddetti requisiti.

Per l'attuazione del presente provvedimento si prevede la necessità di risorse quantificabili in euro 50.000,00, come individuato nell'art. 23 comma 4 della L.R. n. 3/2013 citata.

Inoltre si precisa che, come previsto dall'art. 3 L.R. n. 3/2013, è stato acquisito il parere favorevole della competente commissione consiliare, rilasciato in data 24.01.2014 dalla Terza Commissione consiliare.

Ciò premesso, viene, pertanto, proposto all'approvazione della Giunta Regionale il sopradescritto progetto ed il relativo Avviso per la presentazione di candidature per la partecipazione alla prima fase di sperimentazione al fine di istituire il sistema di accreditamento regionale di Soggetti pubblici e privati esperti in processi di reindustrializzazione ai sensi della L.R. n. 3/2013 art. 23 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e la Direttiva **Allegato B** in cui sono specificati i requisiti di ammissibilità.

Si propone, altresì, di rinviare ad un successivo provvedimento del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro l'approvazione della modulistica di dettaglio per la presentazione delle candidature.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista l'art 23 della L.R. n. 3/2013, Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013;
- Vista la propria deliberazione/Cr n. 151 del 19.11.2013;
- Visto il parere della Terza Commissione consiliare rilasciato in data 24.01.2014;
- Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico per la partecipazione alla fase di sperimentazione, di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la Direttiva per la partecipazione alla fase di sperimentazione, di cui all'**Allegato B** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di determinare in € 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio Regionale 2014 sul capitolo n. 101849 "Azioni regionali a sostegno dei processi di reindustrializzazione";
5. di dare atto che le liquidazioni di spesa saranno emesse subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa sul capitolo di riferimento;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di incaricare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
8. di incaricare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della definizione delle procedure e delle modalità di selezione, operatività e remunerazione dei componenti del Comitato Tecnico;
9. di incaricare il Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI SPERIMENTAZIONE DI UN SET MINIMO DI INDICATORI RELATIVI AL PROGETTO FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI CON ELEVATE COMPETENZE TECNICHE E SPECIALISTICHE NELL'AMBITO DELLA REINDUSTRIALIZZAZIONE EX L.R. N. 3/2013 ART. 23.

AVVISO PUBBLICO

La Giunta Regionale stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla fase di sperimentazione di un set minimo di requisiti per l'istituzione del sistema di accreditamento di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ex L.R. n. 3/2013.

Istituzione del sistema di accreditamento di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ex L.R. n. 3/2013 art. 23.

Fase 1

Sono aperti i termini per la presentazione di domande per la partecipazione alla fase 1 del progetto pilota di testaggio di un set di indicatori finalizzati all'istituzione del sistema di accreditamento di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ex L.R. n. 3/2013 art. 23, secondo le disposizioni della Direttiva di cui all'All. B alla D.G.R. n. del .

Le domande di ammissione alla fase 1 possono essere inviate entro i 12 mesi successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Le proposte di candidatura possono essere presentate da Organizzazioni pubbliche o private, con una comprovata e riconosciuta capacità ed esperienza in materia di reindustrializzazione.

I requisiti di ammissibilità delle domande sono descritti nella citata Direttiva Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e modalità indicate dalla Direttiva.

L'istanza deve essere sottoscritta con firma digitale (estensione “.p7m”).

La presentazione delle proposte di candidatura potrà avvenire per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it (per le modalità di invio della pec si consulti il seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>).

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato “Avviso candidature accreditamento Soggetti esperti in processi di reindustrializzazione”. Nel corpo del messaggio di posta elettronica certificata deve essere specificato “Sezione Formazione – Ufficio Accreditamento”.

ALLEGATO A Dgr n. 638 del 29 APR. 2014 pag. 2/2



Per eventuali chiarimenti contattare i seguenti recapiti telefonici: 041 279 5136/5069/5109/5096 e e-mail: accreditamento.formazione@regione.veneto.it

Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet regionale al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/accreditamento>

DIPARTIMENTO
FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO
Il Direttore
Dott. Santo Romano

.....

Internet: www.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n. 638

del

29 APR. 2014

pag. 1/6



**ACCREDITAMENTO NELL'AMBITO
DELLA REINDUSTRIALIZZAZIONE
EX. L.R. N. 3/2013 ART. 23**

Direttiva per la presentazione di candidature finalizzate alla partecipazione alla fase di sperimentazione di un set minimo di indicatori relativi al progetto finalizzato all'istituzione del sistema di accreditamento di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ex L.R. n. 3/2013 art. 23.



INDICE

Art. 1 Riferimenti normativi	pag. 3
Art. 2 Obiettivi generali	pag. 3
Art. 3 Soggetti candidabili	pag. 4
Art. 4 Modalità e termini di presentazione	pag. 5
Art. 5 Comunicazioni	pag. 6
Art. 6 Responsabile del procedimento	pag. 6
Art. 7 Tutela della privacy	pag. 6



Art. 1 Riferimenti normativi

La normativa di riferimento è l'art. n. 23 della L.R. n. 3/2013 che prevede la promozione di specifiche politiche per i settori in crisi o per le aree territoriali caratterizzate da declino industriale attraverso l'istituzione di un elenco regionale di soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione.

Art. 2 Obiettivi generali

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di candidature da parte di Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione al fine di testare e perfezionare il set minimo di requisiti come descritto di seguito.

Per far fronte alle continue emergenze poste dall'attuale crisi economica che sta attraversando da anni il territorio nazionale e regionale, la Regione del Veneto con la L.R. n. 3/2013 art. 23 ha previsto, tra le diverse misure adottate, l'istituzione di un elenco di Soggetti accreditati aventi elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione.

Al fine di rilanciare l'intervento della Regione del Veneto a sostegno delle aziende o delle aree in situazione di crisi, l'istituzione di tale elenco è concepita quale strumento di supporto in funzione della crescita del sistema produttivo regionale e del mantenimento e incremento dell'occupazione.

L'iscrizione all'elenco di Soggetti accreditati nell'ambito della reindustrializzazione non è requisito esclusivo per la realizzazione di tale attività sul territorio da parte di chi opera nel settore, ma si configura come sistema di riconoscimento, in una ottica di trasparenza, di alcuni Soggetti che possiedono determinate caratteristiche e che sono, una volta iscritti nell'elenco suddetto, facilmente individuabili da parte di chi, azienda o soggetto pubblico, intende avviare dei processi di reindustrializzazione e voglia avvalersi di un soggetto accreditato.

Gli oneri relativi ai servizi svolti dai Soggetti iscritti nel predetto elenco sono a carico delle aziende che ne chiedono l'intervento.

Qualora l'intervento sia relativo ad un'area di interesse strategico per le amministrazioni pubbliche, si potranno utilizzare, nei limiti delle risorse disponibili e secondo le procedure che saranno determinate successivamente, risorse pubbliche.

Per processi di reindustrializzazione si intendono, in termini generali, le azioni adottate anche in concorso fra loro da soggetti privati e pubblici, finalizzate a:

- restituire adeguatezza competitiva a imprese, o loro reti e distretti, che versano in una crisi di gestione la cui intensità mette a repentaglio la continuità economica, produttiva od occupazionale dei loro insediamenti, sia attraverso la ristrutturazione delle loro attività mediante interventi di riorientamento strategico, di riposizionamento sui mercati, di rimodellamento organizzativo o di innovazione tecnologica, sia attraverso la successione nella proprietà con l'apporto di nuovi soci, di nuove risorse finanziarie, di nuove competenze manageriali o di strategiche alleanze;
- recuperare, in misura significativa seppur parziale, siti industriali o commerciali dismessi per effetto della cessazione o dell'esaurimento delle attività produttive che vi erano state allocate, ovvero il loro patrimonio industriale in termini di risorse umane con le relative competenze e di sistema integrato di fornitura con il relativo know-how tecnico-organizzativo, attraverso l'avvio e l'insediamento di nuove attività, anche in comparti o segmenti diversi per vocazione di business;



- insediare attività artigianali, commerciali o di servizio in aree urbane periferiche a rischio di degrado ovvero in centri storici a rischio di abbandono, realizzando progetti di rivitalizzazione comunitaria e di razionalizzazione funzionale degli assetti sociali del territorio;
- avviare nuove attività, dotate di significativa valenza in termini di occupazione oppure di investimenti programmati ovvero di tasso di innovazione tecnologico-produttiva, che impiantino i loro siti in zone contrassegnate dal declino delle produzioni industriali tradizionali ovvero che rilancino secondo un modello strategico di "reimpianto propulsivo" (coming back) produzioni e prodotti appartenuti al sistema di competenza di settori in via di progressivo abbandono o di decadimento competitivo per effetto di strategie di delocalizzazione.

Le principali abilità del cui possesso deve dare evidenza oggettiva il Soggetto pubblico o privato che presenta istanza di accreditamento possono essere sintetizzate come segue:

- competenze strategiche: consistenti nella capacità di individuare le scelte più appropriate per garantire efficacia competitiva al posizionamento dell'impresa in termini di relazione prodotto-mercato-tecnologia, di relazione risorse-costi-profitabilità e di relazione competenze-organizzazione-sviluppo.
- competenze gestionali: consistenti nella predisposizione dei piani di ristrutturazione delle attività esistenti ovvero di start-up delle nuove, nonché nella loro appropriata ed efficace implementazione ottimizzando i costi e migliorando le *performances* organizzative.
- competenze legali: consistenti nella gestione delle complesse procedure spesso collegate ai *restructuring exercises* (fallimenti, concordati, amministrazioni straordinarie, ristrutturazioni dei debiti, rescissione dei rapporti di lavoro, ammortizzatori sociali, contenzioso fiscale e previdenziale, trasferimenti d'azienda, brevetti e marchi, tax planning, IPO, etc.).
- competenze finanziarie: consistenti nella capacità di approvvigionamento a costo appropriato e in forma affidabile di quantità adeguate di risorse economiche per il supporto, in termini di capitale e di investimenti, alle iniziative industriali messe in campo, nonché di fornitura delle sofisticate competenze necessarie alla gestione di business spesso *export oriented* e attivi in mercati complessi e rischiosi.
- competenze riallocative: consistenti nella capacità, attraverso adeguati strumenti e interventi di formazione e riqualificazione, di accompagnare a una nuova occupazione o alla microimprenditorialità gli esuberanti generati dalle situazioni di crisi o di riorganizzazione-ristrutturazione-riconversione.
- competenze immobiliari: consistenti nella capacità, attraverso adeguati strumenti e interventi di riconversione urbanistica ed edilizia, di accompagnare i processi di recupero e di rilancio delle aree industriali dismesse, rinvenendo le più efficaci soluzioni in termini di *real estate*.
- competenze pianificatorie: consistenti nella capacità di analizzare anche in termini prospettici le traiettorie, i modelli, i processi e le inferenze dello sviluppo socio-economico dei territori veneti, orientando le *policies* regionali sul punto.

La sperimentazione oggetto del presente provvedimento ha come finalità quella di testare ed implementare il set di requisiti minimi di seguito descritti che costituiranno il modello di accreditamento regionale per Soggetti con elevate competenze tecniche e specialistiche nell'ambito della reindustrializzazione ex L.R. n. 3/2013 art. 23.

Art. 3 Soggetti candidabili

Le proposte di candidatura possono essere presentate da Organizzazioni pubbliche o private, con una



comprovata e riconosciuta capacità ed esperienza in materia, e che rispettino i requisiti di seguito indicati:

- Essere Ente pubblico o Soggetto privato che preveda tra le proprie finalità le operazioni di reindustrializzazione.
- Essere costituito in forma societaria o associazione purché non si tratti di organismi a termine.
- Aver concluso negli ultimi 24 mesi almeno tre¹ attività di reindustrializzazione², di cui almeno una nel settore manifatturiero, delle quali l'Ente deve dare prova con evidenze documentali da allegare all'istanza. Tali attività devono risultare o in capo al Soggetto che presenta istanza o possono essere state svolte, in caso di più soggetti organizzati in forma societaria o associazionistica, singolarmente dai singoli membri che costituiscono tale società o associazione. Possesso delle competenze specifiche necessarie, riconosciute ed avvalorate dal contesto di riferimento, per condurre a positivo compimento un processo di reindustrializzazione.
- Adozione nei processi di reindustrializzazione realizzati strumenti operativi coerenti con i più elevati *standard* di responsabilità sociale, di partecipazione e di trasparenza, privilegiando, ad esempio, le forme di collaborazione dei lavoratori alla gestione di cui all'art. 46 Cost. e agli artt. 1, co. 1, lett. h), e 4, co. 62, l. 28 giugno 2012 n. 92 e le forme di azionariato popolare di cui all'art. 47, co. 2, Cost., ovvero implementando le strategie UE in materia di CSR e di sostenibilità, ovvero ancora applicando codici etici certificati. Il Soggetto deve quindi dimostrare di aver utilizzato strumenti quali, a titolo esemplificativo, modelli duali di *governance*, partecipazione al capitale e agli utili dei collaboratori, etc. e strumenti ritenuti di per sé espressione di buona gestione quali la ricollocazione professionale delle eccedenze; sistemi di orario flessibili e ad alta saturazione degli impianti, schemi di organizzazione del lavoro, di inquadramento professionale e di remunerazione della prestazione innovativi, forme avanzate di *welfare* aziendale, formazione continua; *management buyout*, *IPO*, emissioni obbligazionarie, etc.

Art. 4 Modalità e termini di presentazione

L'istanza deve essere sottoscritta con firma digitale (estensione ".p7m").

La presentazione delle proposte di candidatura potrà avvenire, in qualunque momento entro un anno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it (per le modalità di invio della pec si consulti il seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>).

¹ Il requisito minimo prevede 3 attività. Ma l'Ente si impegna a presentare le schede organizzate di tutti gli interventi di reindustrializzazione già attuati, accompagnate dalle relative valutazioni di impatto economico.

² Per attività di reindustrializzazione si intendono eminentemente quelle finalizzate a:

- Assistenza per l'assunzione di finanziamenti;
- Assistenza nelle ristrutturazioni del debito, nel turnaround o in ipotesi di acquisizione/cessione di imprese in crisi anche attraverso la definizione di nuovi progetti manageriali o mediante il coinvolgimento di investitori finanziari;
- Assistenza per riorganizzazioni di imprese in situazione di difficoltà finanziaria;
- Studi di fattibilità ed assistenza nelle operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni, fusioni, trasformazioni e nella predisposizione dei relativi accordi;
- Assistenza nelle procedure concorsuali: fallimenti, concordati preventivi, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta ed amministrativa;
- Assunzione di incarichi di attestazione nell'ambito dei piani di risanamento ai sensi degli artt. nn. 67 e 182 bis della L.F.
-



Nell'oggetto della PEC deve essere indicato "Avviso candidature accreditamento soggetti esperti in processi di reindustrializzazione". Nel corpo del messaggio di posta elettronica certificata deve essere specificato "Sezione Formazione – Ufficio Accreditamento".

Art. 5 Comunicazioni

Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet regionale al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/accreditamento>.

Per eventuali chiarimenti contattare i seguenti recapiti telefonici: 041 279 5136/5069/5109/5096 o e-mail: accreditamento.formazione@regione.veneto.it.

Art. 6 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è il dott. Santo Romano, Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, nonché Direttore della Sezione Formazione.

Art. 7 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

DIPARTIMENTO
FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO
Il Direttore
Dott. Santo Romano

.....